

# Vendemmia, aumenta la raccolta ma il prezzo resta invariato

## I RISULTATI

■ «Di ottima qualità e con quantitativi in sensibile aumento rispetto all'anno scorso»: parole che non possono che lasciare spazio all'ottimismo quelle della Coldiretti Lazio e Latina in merito alla vendemmia sul territorio. A dimostrarlo sono i dati Ismea, in cui viene stimata una produzione di vino di 1.717 migliaia di ettolitri, con una variazione di +2% rispetto al 2015. «Il dato regionale si spalma in misura omogenea sulle province, da Viterbo a Latina passando per i Castelli Romani - spiega Coldiretti in una nota - con previsioni di raccolta ovunque in crescita e una qualità delle uve attesa in linea, se non superiore, con quella della scorsa annata». Ma resta il problema del prezzo: «A fronte di una qualità in crescita anno per anno, il prezzo continua ad essere irrimediabilmente basso, mentre è proprio da lì - commenta David Granieri, presidente della Coldiretti del Lazio - che si misura il riconoscimento più immediato e diretto, in termini di volumi economici, a fronte degli investimenti e della grande professionalità messa in campo dai nostri viticoltori. Anche quest'annata rischia di concludersi per le uve laziali con un prezzo compreso tra 15/18 euro al quintale. Un prezzo destrutturato, altalenante perché esposto alle oscillazioni del mercato e che continua così a non assicurare le minime garanzie». ●